

**so critical so fashion**

**TERRA**

28 settembre 2010

Quotidiano ecologista  
**Terra**

**PRIMA PAGINA**



**Consumo critico**

**4**

Nel quartiere Isola di Milano, fino al 2 ottobre, "So critical so fashion", il primo evento dedicato a un nuovo modo di pensare gli abiti

# so critical so fashion

**Consumo critico** Nel quartiere Isola di Milano, fino al 2 ottobre, durante una delle settimane più importanti e frenetiche per la città, il primo evento dedicato a un nuovo modo di pensare gli abiti

## Un'altra moda è possibile

Rosanna Calabrò

**G**irare per Milano durante la settimana della moda vuol dire: caos metropolitano elevato all'ennesima potenza, e presenza di filiformi modelle, che vagano tacchettando per la città da una sfilata all'altra, da un aperitivo a una festa esclusiva.

Nel quartiere Isola di Milano, dal 27 settembre al 2 ottobre, è di scena un'altra moda. *Terre di Mezzo Eventi*, in collaborazione con Isola della Moda e AG22 da qualche anno propone un evento diverso: una moda alternativa, e non solo per i materiali utilizzati dai giovani designer e stilisti coinvolti. *So critical, so fashion* è un progetto che mira a promuovere quella cosiddetta "microeconomia di moda" costituita da realtà a metà strada tra botteghe artigiane e case di moda. Giovani marchi indipendenti, imprese che si fondano su progetti socialmente responsabili tentano la scalata verso il successo, presentando le preview delle proprie collezioni.

Il progetto nasce in seguito al successo ottenuto dall'esperimento di *Critical fashion* - una sezione speciale della fiera *Fa' la cosa giusta*, organizzata tra gli altri proprio da *Terre di Mezzo* - ed è ospitato all'ArtGate 22 di via Alserio, nel quartiere milanese Isola. Oltre ad uno spazio showroom, dove 30 marchi possono presentare anticipazioni della collezione primavera-estate 2011 per stampa e addetti ai lavori, è previsto uno spazio collettivo per vendere capi dell'attuale collezione e laboratori per imparare pratiche di riuso e di creazione sartoriale. E soprattutto, durante la settimana della moda, non può mancare l'evento clou, quello che viene definito il "critical fashion show": il 27 settembre è andato in scena *Dressed Up*, una sfilata performance che



ha portato alla ribalta capi del made in Italy realizzati da 13 stilisti, molto diversi tra loro.

Il brand Ecologina propone creazioni realizzate con materiali strappati dal destino delle discariche, rielaborati preservando la natura e puntando ad un lavoro artigianale, a km zero. CTM Altromercato ha fatto sfilare abiti fatti a mano, realizzati con la fibra di banano, alpaca, seta, velluto e feltro. Dal nome evocativo e dalla storia intrigante il marchio Shahmat (scaccomatto in per-

**Ospitata da Artgate 22 e organizzata da Terre di Mezzo "So critical, so fashion" offre una visione alternativa non solo per l'utilizzo dei materiali utilizzati dai giovani designer ma anche per l'apporto dei marchi indipendenti**

siano), è il prodotto nato dalle esperienze di vita di due amiche tra Venezia, l'India e il Medio Oriente. Gli abiti sono spesso scomponibili e sovrapponibili, colori e materiali talvolta essenziali, talvolta ricercati, capaci di narrare una storia.

Abiti e accessori espressione del vissuto personale degli stilisti, o risultato di veri progetti, caratterizzati da attenzione all'ambiente, ai materiali, concepiti da menti creative con una visione critica della moda e del "bel ve-

stire".

Ad un progetto di moda critica, corrispondono modelle "critiche": per questo gli organizzatori hanno scelto di far salire in passerella la bellezza comune, la bellezza unica di donne lavoratrici, di studentesse, mamme e professioniste.

Voglia di coinvolgimento anche nell'open shooting previsto per oggi, per offrire al pubblico l'occasione di diventare per una sera protagonisti nella realizzazione di un reportage di moda. ■